

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, quest'ultima comprensiva del rendiconto finanziario dell'esercizio e dell'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione. In particolare, per quanto attiene all'operatività svolta attraverso Società controllate e collegate, Vi informiamo che, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al 3° comma dell'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991, non è stato predisposto il bilancio consolidato atteso che tale bilancio verrà redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 2000.

Nel raffrontare i dati patrimoniali, economici e finanziari degli esercizi si deve tener conto dei seguenti fatti, peraltro già richiamati nella Relazione sulla gestione:

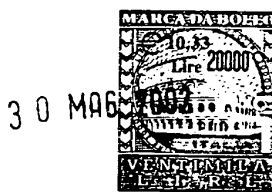
- nel 2000, la Società ha esercitato – ancorché limitatamente ai soli primi 5 mesi – direttamente l'attività di “trasporto”;
- la scissione parziale – intervenuta il 1° luglio 2001 – ha previsto la retrodatazione degli effetti contabili, per cui “il nuovo capitale sociale della Società beneficiaria partecipa ai risultati della gestione a decorrere dal 1° gennaio 2001 e le operazioni della Società scissa, riferite ovviamente al complesso aziendale in oggetto, sono imputate al bilancio della Società beneficiaria a decorrere dal 1° gennaio 2001”;
- al pari di quanto avviene in numerosi grandi Gruppi, la gestione della tesoreria è accentrata presso la Direzione Finanza della Capogruppo, con la quale è

55

stato attivato un conto corrente intersocietario, che si esplica attraverso operazioni di netting giornaliero;

- per consentire una più chiara informativa, nella parte della presente nota dedicata all'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale viene data, laddove possibile, separata indicazione dei movimenti dell'esercizio ascrivibili all'operazione straordinaria di scissione parziale, rispetto a quelli risultanti dalla gestione ordinaria;
- per il conto economico, invece, ove non sia significativo il paragone con l'esercizio precedente, i commenti sono stati concentrati sulla composizione delle voci dell'esercizio 2001, avvalendosi del dettato dell'art. 2423 - ter comma 5 del Codice Civile;
- la conversione del capitale sociale in euro è avvenuta con delibera dell'Assemblea straordinaria, in data 25.7.2001; poiché il bilancio 2000 è stato redatto utilizzando come unità di conto la lira, mentre il bilancio 2001 - a seguito della conversione intervenuta nel mese di agosto 2001 - è stato redatto in euro, si è provveduto a convertire tutti i saldi di riferimento in tale divisa;
- a tal proposito si precisa che il bilancio - come previsto dal Decreto Legislativo 213 del 1998, è stato redatto all'unità di euro, ancorché le scritture contabili siano imputate al centesimo di euro.

In data 8 marzo 2001 i consigli di amministrazione delle due società coinvolte nell'atto di scissione parziale (la *Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni* e la *Ferrovie dello Stato Holding S.r.l.*) hanno depositato presso il Registro delle Imprese di Roma il progetto di scissione parziale con tutte le indicazioni di dettaglio previste dal Codice Civile e quindi anche con l'esatta descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire. Tale progetto di scissione era basato sulla situazione patrimoniale della scissa al 30 novembre 2000 e sulla situazione patrimoniale della beneficiaria al 31 dicembre 2000.



In data 9 aprile 2001, le assemblee straordinarie delle due società hanno deliberato di addivenire alla scissione ed hanno approvato il predetto progetto di scissione.

Infine, come si è detto in precedenza, in data 21 giugno 2001 si è pervenuti alla stipula dell'atto di scissione parziale con cui si è stabilito, fra l'altro, che rientrano nel compendio trasferito gli apporti, eseguiti all'atto della redazione dell'atto e da eseguire in conto futuro aumento di capitale, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo quanto previsto alla Tabella «F» della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Ai sensi dell'art. 6 dell'atto di scissione parziale, “ ... *il nuovo capitale sociale della Società beneficiaria partecipa ai risultati della gestione a decorrere dal 1° gennaio 2001 e le operazioni della Società scissa, riferite originariamente al complesso aziendale... (oggetto di scissione)... sono imputate al bilancio della Società beneficiaria a decorrere dal 1° gennaio 2001*”

Nel prospetto che segue è sintetizzata la situazione patrimoniale del ramo aziendale scisso a beneficio della Ferrovie dello Stato S.p.A. al 1° gennaio 2001 quale risulta dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2000, di cui al progetto di scissione con le variazioni intercorse da tale data al 1° gennaio 2001 quali sono indicate nell'atto di scissione. La situazione patrimoniale di scissione definitiva al 1° gennaio 2001 successivamente redatta riflette alcune modifiche degli “elementi patrimoniali” del ramo d'azienda oggetto di scissione conseguenti all'aggiornamento, di alcune variazioni patrimoniali e finanziarie.



B. IMMOBILIZZAZIONI			A. PATRIMONIO NETTO		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.589		I. CAPITALE SOCIALE		3.880.975
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.210		II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		0
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0
- Partecipazioni	1.172.816		IV. RISERVA LEGALE		0
- Crediti immobilizzati verso controllate	1.524.126		V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		0
- Crediti immobilizzati verso altri	1.847		VI. RISERVE STATUTARIE		0
	2.698.789		VII. ALTRE RISERVE		0
Totale B) Immobilizzazioni	2.728.589		Totale A) Patrimonio netto		3.880.975
C. ATTIVO CIRCOLANTE			B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
I. RIMANENZE	0		- Per imposte		5.928
II. CREDITI			- Fondo ristrutturazione industriale		11.097
- Verso clienti	114.653		- Altri		14.376
- Verso imprese controllate	360.485		Totale B) Fondi rischi ed oneri		30.981
- Verso altri	1.502.733				
	1.977.871		C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		82.626
III. ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0		D. DEBITI		
IV. DISPONIBILITA LIQUIDE			- Debiti verso banche		154.937
- Depositi bancari e postali	117.896		- Debiti verso imprese controllate		750.292
- Assegni	411		- Debiti verso imprese collegate		57.973
- Danaro e valori in cassa	243		- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.928
- Conti correnti di Tesoreria	348.050		- Altri debiti		211.646
	466.640		Totale D) Debiti		1.177.777
Totale C) Attivo circolante	2.444.511		E. RATEI E RISCONTI		
D. RATEI E RISCONTI			I. AGGIO SU PRESTITI		0
I. DISAGGI SU PRESTITI	0		II. ALTRI RATEI E RISCONTI		1.338
II. ALTRI RATEI E RISCONTI	597		Totale E) Ratei e risconti		1.338
Totale D) Ratei e risconti	597				
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	5.173.697		TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		5.173.697

SEZIONE I — INTRODUZIONE AI CRITERI DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali. Talune, pur non significative, riclassificazioni operate nell'esercizio 2001 nelle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state operate anche sui saldi dell'esercizio precedente, al fine di consentire l'omogenea comparabilità dei singoli valori.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale, che disciplina il settore ferroviario, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni, nel quale RFI si colloca senza soluzione di continuità, essendo subentrata ad ogni effetto in tutti quei rapporti normativi e contrattuali non specificatamente assegnati dall'atto di scissione parziale alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A., contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art.2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare l'art.15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente formulate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Infine il comma 5 dell'art.43 della legge 23 dicembre 1998, n.448 stabilisce: «5. *In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della*

59

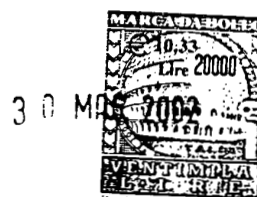
programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.».

In attuazione di questa disposizione, è stato costituito un apposito fondo da utilizzarsi con le modalità definite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999.

Coerentemente con precedenti delibere prese con riferimento agli esercizi 1998, 1999 e 2000, l'Assemblea Ordinaria tenuta in data 17 aprile 2002 ha deliberato l'autorizzazione alla copertura – sempre mediante l'utilizzo dello stesso fondo – degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura per l'esercizio 2001 e degli altri oneri direttamente connessi ai processi di ristrutturazione aziendale, come specificatamente dettagliato nel commento alla specifica voce interessata.

In merito alla rilevanza fiscale dell'utilizzazione del Fondo di ristrutturazione in parola e, in particolare, all'assoggettamento o meno ad IRPEG e ad IRAP di tale componente positiva di reddito è stata depositata in data 8/2/2002 presso l'Agenzia dell'Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso - una specifica istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 della L. 27/7/2000 n. 212 e del D.M. 26/4/2001 n. 209.

Contestualmente alla decorrenza degli effetti giuridici della scissione parziale di cui si è trattato in precedenza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'apporto, in conto futuri aumenti di capitale sociale, di RFI S.p.A. a Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. (ora Ferrovie dello Stato S.p.A. e attuale Azionista di RFI Sp.A.) ad un valore provvisorio da definirsi sulla base di apposita perizia, richiesta al Tribunale di Roma e attualmente in corso di predisposizione, dal cui esito potrebbero scaturire effetti sulle componenti patrimoniali del bilancio di RFI. Tuttavia, nelle more che il collegio peritale completi la relativa perizia, si è ritenuto non sussistessero i presupposti per apportare a tale riguardo rettifiche ai valori del bilancio 2001.



Una firma manoscritta in inchiostro, che sembra essere "C.B.", con il numero 60 scritto sotto di essa.

SEZIONE VI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art.10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno a RFI e che consentiranno il completo recupero degli ammortamenti futuri, si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente di Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

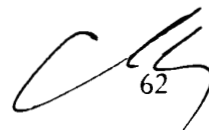


Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura, non si è ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura come sopra determinati in assenza delle disposizioni del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'articolo 55 della legge 449/97 e tenuto conto anche che, nelle more, è stato costituito un Fondo di ristrutturazione di un importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31.12.1997 in conformità a quanto previsto dall'articolo 43 della legge 448/98 che rappresenta una cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori di carico dell'infrastruttura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%


62

Impianti industriali	
Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e terrotel	12,0%
Attrezzature mense e terrotel	25,0%
Impianti generici mense e terrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

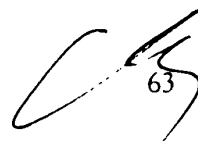
Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.


63

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze. Si ricorda che, al 31-12-1998, i debiti e i crediti nelle valute aderenti all'UME sono stati convertiti applicando i tassi di conversione e le differenze cambio che ne sono emerse sono state imputate a conto economico.

Le somme che saranno dovute nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono rilevati tra le passività in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione e per gli interventi di potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore del materiale a lenta movimentazione nel loro complesso.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.



Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono portati a riduzione del valore delle *Immobilizzazioni in corso e acconti*. Al momento del passaggio in esercizio dei cespiti, il valore cumulato dei contributi accordati sarà portato in riduzione del cespite.

Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma.

Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448.

Trattasi del fondo costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n.448/1998, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 2.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.



Trattamenti di fine rapporto

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1.1.1996, a tutto il personale FS (legge n.297/1982), la voce include anche il fondo per *Indennità di buonuscita*.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.1995. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art.2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Oneri per ristrutturazione industriale

Fra gli "*oneri straordinari*" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Gli utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del Fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SECC
DELLI VOCI DI BILANCIO E DELL
III

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Nelle tabelle riguardanti le attività e le passività nel seguito riportate, la colonna "Decremento da scissione" riporta i valori trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data 01.01.2001, mentre la colonna "Cambio di perimetro" riflette i movimenti patrimoniali e finanziari intercorsi dall'1.1.2001 al 30.6.2001, ossia dalla data di riferimento del ramo aziendale scisso, fino alla data di efficacia giuridica dell'operazione (01.07.2001), relativamente ai rami oggetto di scissione parziale.

C 67

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a 539.064 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2000 di 222.761 migliaia di euro.

Ai fini di una migliore presentazione sono state, inoltre, iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in corso delle partite che, nell'esercizio 2000, erano incluse tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 1.137 migliaia di euro ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 2000.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni intervenute nell'anno del "Valore di carico" (*tabella 1*), degli "Ammortamenti" (*tabella 2*) e dei "Valori netti di bilancio" (*tabella 3*).

Nelle tabelle 1 e 2 sono stati riportati alla colonna "Decrementi da scissione" i valori trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2001. Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni ad eccezione dei contributi in conto interessi, riconosciuti alla TAV, il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità, attualmente in costruzione.

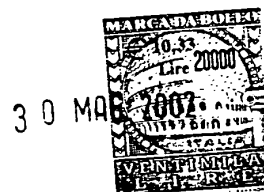


Tabella 1 Valori di carico

<i>Migliaia di €</i>	31/12/00	Decremento da scissione	Cambio perimetro	Incrementi	Riclassifiche	31/12/01
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
Partecipazione al Fondo consorile CESIT	5	0	0	0	0	5
Costi di ricerca e sviluppo	127.756	(846)	0	0	1.319	128.229
Totale	127.761	(846)	0	0	1.319	128.234
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione						
opere ingegno	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Licenze	263		0	0	0	263
Software	53.278	(39.898)	0	0	14	13.394
Realizzazione marchio FS	506	(506)	0	0	0	0
Totale	54.047	(40.404)	0	0	14	13.657
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	207.831	(858)	858	85.052	(3.133)	289.750
7. Altre						
Miglionie su beni di terzi	96.282	0	0	0	1.800	98.082
Interessi intercalari TAV	25.645	0	0	173.565	0	199.210
Totale	121.927	0	0	173.565	1.800	297.292
TOTALE GENERALE	511.566	(42.108)	858	258.617	0	728.933

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 258.617 migliaia di euro.

I valori iscritti nella voce "costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti, studi e software in corso di realizzazione.

I costi per miglionie su beni di terzi si riferiscono ad opere realizzate da FS su beni comunali o del demanio.

Gli interessi intercalari sono relativi ai contributi in conto interessi riconosciuti a TAV ai sensi della vigente convenzione. L'incremento di 173.565 migliaia di euro rappresenta la quota parte degli interessi di competenza dell'esercizio.

Tabella 2 Ammortamenti

<i>Migliaia di €</i>	31/12/00	Decrementi da scissione	Cambi parametri	Ammort.	31/12/01
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
Partecipazione al Fondo consortile CESIT	5	0	0	0	5
Costi di ricerca e sviluppo	125.880	(507)	0	1.584	126.957
Totale	125.885	(507)	0	1.584	126.962
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegneristiche	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Licenze	211	0	0	52	263
Software	31.387	(25.506)	0	2.270	8.151
Realizzazione marchio PS	506	(506)	0	0	0
Totale	32.104	(26.012)	0	2.322	8.414
7. Altre					
Migrazione su beni di terzi	37.275	0	0	17.218	54.493
Totale	37.275	0	0	17.218	54.493
TOTALE GENERALE	195.264	(26.519)	0	21.124	189.869

